



# Iniziativa di Programmazione Congiunta

## Patrimonio Culturale e Cambiamenti Globali: una nuova sfida per l'Europa

(Cultural Heritage and Global Change:  
a new challenge for Europe)

MIUR-MIBAC 25 Febbraio 2010



# Programmazione Congiunta

- La programmazione congiunta (JPI) è un nuovo strumento che ha lo scopo di coordinare i programmi nazionali di ricerca degli Stati Membri e Paesi Associati dell'Unione Europea
- Questa nuova iniziativa è stata proposta inizialmente dalla Commissione europea con una propria Comunicazione del 17 luglio 2008
- Successivamente è stata approvata dal Consiglio europeo Competitività del 2 dicembre 2008 con le proprie Conclusioni "Per una Programmazione Congiunta della Ricerca"
- Essa rientra nella politica comunitaria che sta cercando di creare e strutturare lo Spazio Europeo della Ricerca.



# Caratteristiche principali

- La Programmazione Congiunta si riferisce ai soli programmi di ricerca pubblici e
- ad un numero limitato di tematiche di ricerca di dimensioni pan-europee o mondiali da definire nel corso dello sviluppo del processo
- Tali tematiche devono affrontare le principali sfide della società dei giorni nostri che, per le loro caratteristiche, non possono essere risolte singolarmente dai vari Stati
- Gli Stati membri possono aderire su base volontaria secondo il principio della geometria variabile



# Impegni dei Paesi coinvolti

Gli Stati membri che decidono di aderire ad una tematica di Programmazione congiunta devono:

- Impegnarsi a coordinare o mettere in comune i propri programmi di ricerca con gli altri Paesi coinvolti,
- Impegnare adeguate risorse sia in kind che in cash per lo svolgimento dei programmi di ricerca concordati,
- Definire, di comune accordo con gli altri Paesi, i meccanismi e gli strumenti da utilizzare per il finanziamento delle attività di ricerca.



# Posizione Italiana

- L'Italia ha supportato, fin dall'inizio, l'idea di costruire lo Spazio Europeo per la Ricerca (SER)
- Siamo convinti che questa nuova iniziativa che mira allo sviluppo di programmi di ricerca congiunti sarà uno strumento importante per la realizzazione del SER
- Pertanto l'Italia supporta pienamente lo sviluppo di questa nuova Iniziativa comunitaria.



# Attività di coordinamento a livello europeo

Come previsto dalle Conclusioni del Consiglio:

- Agli inizi del 2009 è stato creato un Gruppo per la Programmazione Congiunta (GPC) strutturato come un organo consultivo del Consiglio europeo con struttura analoga a quella del CREST e con il compito di individuare le tematiche di programmazione congiunta;
- Contemporaneamente, è stato creato un secondo gruppo di lavoro, dipendente dal GPC, per implementare una prima iniziativa pilota di Programmazione congiunta dedicata alle "Malattie neurodegenerative legate all'invecchiamento, con particolare riguardo all'Alzheimer"



# Cosa è stato fatto in Italia (1)

Subito dopo l'approvazione delle Conclusioni del Consiglio europeo del dicembre 2008 che hanno avviato l'Iniziativa, noi:

- Il **MIUR** ha nominato gli Alti rappresentanti sia nel GPC (Prof. Fulvio Esposito e Dott.ssa Maria Uccellatore) sia nel Gruppo per le Malattie Neurodegenerative (Prof.ssa Adriana Maggi e Dott.ssa Maria Uccellatore) .
- Il **MIUR** ha istituito un Tavolo di consultazione italiano ad alto livello, sotto il proprio coordinamento, e con la partecipazione degli altri ministeri e di tutti i principali centri di ricerca.
- Sin dall'inizio il **MIBAC** ha partecipato al tavolo di consultazione proponendo la tematica "patrimonio culturale" come una delle priorità dell'Italia, da proporre anche a livello europeo



## Cosa è stato fatto in Italia (2)

Il Tavolo di consultazione si è riunito 4 volte durante l'estate 2009 ed ha individuato alcune tematiche :

- che rientrano fra le priorità definite dal Programma Nazionale della Ricerca 2010-2012;
- su cui sono già presenti sufficienti competenze sia in Italia che in Europa;
- su cui esistono già (o sono in via di definizione) investimenti sostanziali a livello nazionale e/o regionale;
- che soddisfano i criteri definiti dall'Iniziativa per la Programmazione Congiunta



# Il primo gruppo di tematiche

Il Tavolo di Consultazione ha ritenuto inoltre che 3 delle tematiche individuate erano abbastanza mature da poter essere subito proposte al Gruppo per la Programmazione Congiunta di settembre 2009:

- **La sfida del patrimonio culturale:** fornire protezione contro i maggiori cambiamenti che stanno avvenendo in Europa in un contesto globale;
- Sicurezza, qualità e produzione sostenibile di cibo in un ambiente in cambiamento;
- Sviluppo e ottimizzazione di terapie anticancro per pazienti con prognosi infausta.

Su tutti e tre questi temi, seppur con diverse sfaccettature, c'è stata un'ampia convergenza di vedute da parte della maggior parte dei Paesi europei.



# Seconda decisione del Consiglio

Il 3 dicembre 2009 il Consiglio europeo ha adottato le seguenti Conclusioni che approvano:

- Il lancio della tematica di ricerca sulla cura delle malattie neurodegenerative, con particolare riferimento all'Alzheimer, ed invitano gli Stati Membri ad avviare le attività di programmazione congiunta.
- L'identificazione di tre tematiche di ricerca su:
  - **Patrimonio Culturale, cambiamenti climatici e sicurezza**
  - Agricoltura, sufficienza alimentare e cambiamenti climatici
  - Salute, alimentazione e patologie legate all'alimentazione
- L'invito agli SM a sviluppare e implementare le tre JPI da approvare, presumibilmente entro il primo semestre 2010.



# Realizzazione delle JPI in Italia

- Per una partecipazione ottimale dell'Italia alle Iniziative di Programmazione Congiunta, il MIUR ha in programma di firmare accordi di cooperazione con altri ministeri italiani interessati alle varie tematiche.
- Vista l'urgenza dettata dal ruolo di coordinamento che l'Europa ha assegnato all'Italia per la tematica sul Patrimonio Culturale, la **prima dichiarazione congiunta** ad essere stata definita è quella tra il Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca ed il Ministero per i Beni e le Attività Culturali.
- Questa dichiarazione congiunta viene firmata il 25 febbraio 2010 dai Ministri, on. Mariastella Gelmini e sen. Sandro Bondi, alla presenza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio on. Gianni Letta.



# Dichiarazione congiunta MIUR-MIBAC (1)

Con questa dichiarazione i Ministri Gelmini e Bondi, preso atto che:

- Nel contesto della mondializzazione e del rafforzamento della concorrenza globale, è emersa in Europa la consapevolezza che esistono grandi sfide comuni delle società di oggi che hanno ormai raggiunto una ampiezza tale che nessuno Stato Membro è in grado di risolvere singolarmente e che quindi richiedono che l'Europa elabori una risposta più forte, meglio coordinata, più coerente e più globale.
- La conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale rappresentano una sfida strategica per un paese come l'Italia, il cui patrimonio culturale costituisce una delle più importanti risorse per lo sviluppo.
- Il modello di tutela, di conservazione e di gestione del patrimonio culturale italiano ha un riconoscimento di eccellenza nei contesti comunitari ed internazionali.



# Dichiarazione congiunta MIUR-MIBAC (2)

Manifestano la volontà di:

- Coordinare congiuntamente, a livello europeo, la definizione e l'implementazione dell'iniziativa europea di Programmazione congiunta nel settore della conservazione e la sicurezza del patrimonio culturale in un ambiente in cambiamento.
- Sostenere la partecipazione italiana a detta iniziativa mediante la definizione, attraverso tavoli di concertazione istituiti dai due Ministeri, di un apposito Piano nazionale che individui gli obiettivi, le strategie e le modalità di partecipazione, nonché gli strumenti normativi e le risorse finanziarie necessarie.
- Favorire, in tal modo, l'aggregazione e la collaborazione di soggetti pubblici e privati che siano interessati a partecipare, direttamente e/o indirettamente, a detta iniziativa.



L'Italia e i due ministeri MIUR e MIBAC,  
svolgendo **il ruolo di coordinamento**  
della ricerca applicata al patrimonio culturale  
**a livello europeo,**  
dimostrano l'alto livello di eccellenza  
ottenuto in questo campo di ricerca  
e assumono un ruolo in primo piano  
nella realizzazione dello Spazio  
Europeo della Ricerca.